

Nel Bois de Finges : la passerella di Grossee

Autor(en): **Deyer, Alain / Venetz, Philippe**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2010)**

Heft 4

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-169970>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

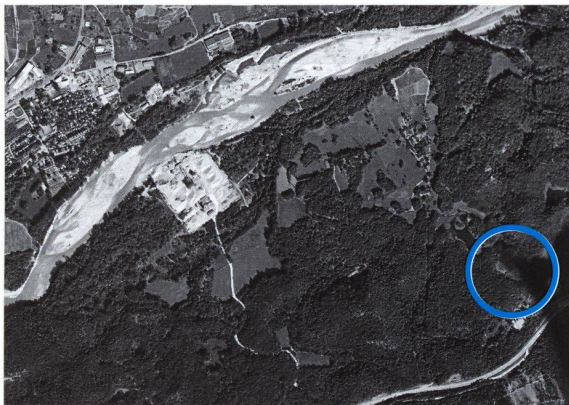
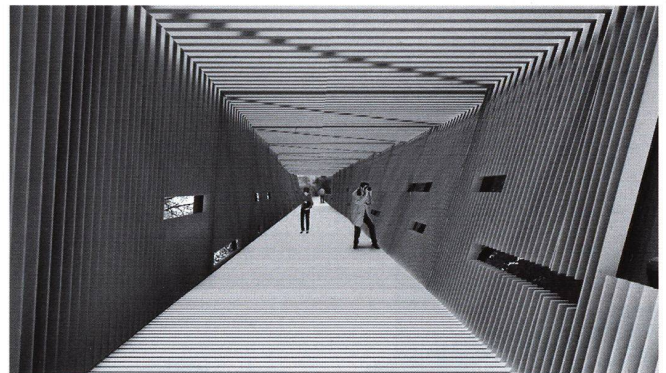
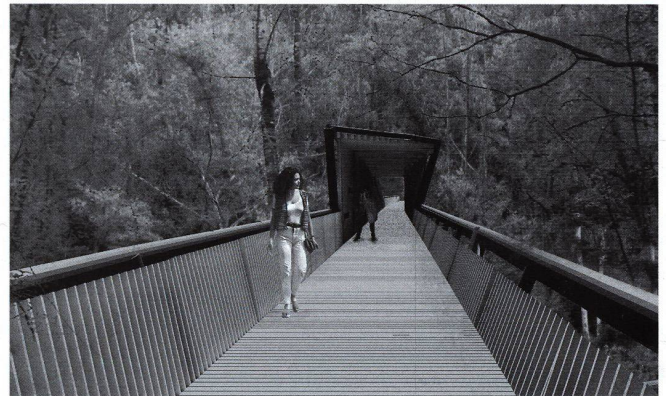
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Alain Dayer
Philippe Venetz

Nel Bois de Finges

La passerella di Grossee

La proposta della passerella è il risultato di un concorso d'architettura indetto dal SRCE (l'ufficio per le strade e i corsi d'acqua) del Vallese, nel contesto del progetto di sviluppo dell'autostrada del Rodano nell'Alto Vallese. La passerella è parte di una più vasta riflessione sulla circolazione pedonale nel parco naturale del Bois de Finges (Foresta di Finges), zona di nidificazione di oltre centotrentaquattro specie di uccelli, diciassette delle quali sono inserite nella lista svizzera delle specie in pericolo. In cinque «falcate» la passerella «Le baron perché» (Il barone rampante) scavalca lo stagno del Grossee. L'ossatura a geometria variabile in tubi metallici bruniti si fonde nel groviglio dei rami circostanti. Allo stesso modo i pilastri che la sostengono si perdono fra i tronchi. All'interno di questa struttura ondulata un rivestimento in legno di larice costituisce il piano di calpestio e si solleva sui fianchi a formare i parapetti. Gli elementi verticali, del tutto opachi nel senso di marcia, offrono una visione praticamente libera quando si volge lo sguardo di 90 gradi e nella zona di osservazione si alzano a formare una sorta di tunnel. Varie aperture orizzontali estendono il campo visivo. L'impianto permette agli amanti della natura di godere senza essere visti di un punto di osservazione privilegiato sulla straordinaria varietà della fauna locale. La scelta dei materiali così come il processo di costruzione evidenziano la stessa volontà di integrazione e protezione: riciclabilità dei materiali – metallo e legno – e riduzione al minimo dell'impatto sul suolo degli elementi statici. Il passaggio da una collina all'altra è anche un'esperienza stimolante di una natura incontaminata.



Concorso per la passerella di Grossee

Committente Cantone Vallese,
Servizio delle strade
e dei corsi d'acqua, Sion
Architetti Dayer & Venetz architectes; Sion
Collaboratore G. Cotter
Ingegnere civile Frank Séverin,
YOCA concept; Collobey
Date concorso: 2006

